ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

****

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 109 | **DEL 06/12/2018**

OGGETTO: Mozione presentata dalla Consigliera Comunale Iurato Maria Teresa ad oggetto: Mozione di solidarietà al Comune di Riace e conferimento della cittadinanza onoraria a suo Sindaco Mimmo Lucano. Approvazione.

L'anno ***duemiladiciotto,*** il giorno **sei** del mese di **Dicembre** alle ore ***18,18***, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 29/11/2018, Prot. Gen. N° 36382, ed in seduta pubblica ordinaria.
All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO		X
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE		X
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE		X
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n. 12 – Assenti n.4.

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.
Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco Avv. Riccotti e l'Ass. Sig. Vindigni.
E' altresì presente il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta Giovanni.
Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.
Scrutatori i consiglieri Mirabella I.B., Bonincontro e Giannone.

Il Presidente, pone in trattazione il settimo punto dell'OdG ad oggetto:Mozione presentata dalla Consigliera Comunale Iurato Maria Teresa ad oggetto: Mozione di solidarietà al Comune di Riace e conferimento della cittadinanza onoraria a suo Sindaco Mimmo Lucano, e dà la parola alla Consigliera Iurato per la presentazione della mozione.
La Consigliera Iurato illustra la mozione.
Il Consigliere Giannone, alle ore 20,35, si allontana dall'aula. Presenti n. 11 Consiglieri.
Il Consigliere Scala interviene e ritiene che occorre andare oltre la fama di questa persona e rendere merito a chi ha costruito un modello di città compatibile e di integrazione tra le persone di differenti nazionalità. Il Consigliere conclude precisando che la cittadinanza onoraria di solito si conferisce a persone che hanno dato lustro alla città ed in questo caso il Sindaco di Riace l'ha dato a tutta l'Italia e preannuncia il voto favorevole.
La Consigliera Morana, alle ore 20,40, si allontana dall'aula. Presenti n.10 Consiglieri.
La Vice Sindaco ritiene che il modello di integrazione e di pace della città di Riace possa simbolicamente contrapporsi al Decreto Salvini ed al relativo modello di compressione dei diritti civili delle persone. La Vice Sindaco riferisce di alcuni contatti via e-mail con alcuni Comuni in rete di cui fa parte il Comune di Riace e della necessità da parte della politica di dare risposte ai diritti delle persone.
La Consigliera Iurato interviene e comunica che a presto presenterà una mozione per aderire ad una rete di Comuni solidali e sensibili verso questi temi. La Consigliera consegna una dichiarazione da allegare agli atti.
Il Consigliere Caruso interviene per dichiarare, data la sua formazione politica, il voto favorevole alla mozione.
Il Consigliere Bonincontro interviene per manifestare il proprio disaccordo con la mozione, in quanto ritiene che non si possa conferire la cittadinanza onoraria ad una persona che al momento è indagato dalla magistratura e consegna una dichiarazione da allegare agli atti.
La Consigliera Trovato sostiene di essere d'accordo sia con il Consigliere Bonincontro che con la Vice Sindaco. La Consigliera esprime perplessità per il fatto che il Sindaco di Riace è sottoposto ad indagini da parte della magistratura e quindi condivide l'intervento del Consigliere Bonincontro, ma dall'altra parte è per i diritti civili delle persone e condivide quanto detto dalla Vice Sindaco.
Il Consigliere Mirabella I.B. è favorevole alla mozione in quanto crede nel modello di integrazione della città di Riace.
Il Consigliere Marino, alle 20,50, si allontana dall'aula. Presenti n. 9 Consiglieri.
Il Presidente, prendendo spunto dalle precedenti dichiarazioni, dice che questi sono argomenti che interessano la sfera dei valori e li condivide per natura e principi. Ciò nonostante è favorevole solo in parte alla mozione, in quanto, se pur a livello di principio condivide la solidarietà a Lucano, ritiene che la cittadinanza si conferisce solitamente a persone del territorio che si sono distinte diventando simbolo della città.
Il Consigliere Caruso ritiene che la mozione non debba essere intesa solamente come conferimento della cittadinanza onoraria ma anche come espressione di solidarietà verso un modello di integrazione che ha funzionato ed ora è messo in discussione dalle recenti normative.
La Consigliera Iurato riferisce che città importanti come Roma e Bologna conferiranno la cittadinanza onoraria al Sindaco di Riace.
Il Presidente sostituisce nelle funzioni di scrutatore il Cons. Giannone, assente, con il Cons. Caruso.
Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori interventi, pone in votazione la mozione ad oggetto: Mozione presentata dalla Consigliera Comunale Iurato Maria Teresa ad oggetto: Mozione di solidarietà al Comune di Riace e conferimento della cittadinanza onoraria a suo Sindaco Mimmo Lucano, con il seguente esito: Presenti n. 9
Favorevoli n. 6 (Buscema, Demaio, Scala, Caruso, Iurato, Mirabella I.B.)
Astenuti n. 2 (Mirabella F.M. e Trovato)
Contrario n. 1 (Bonincontro)
La mozione, con voti favorevoli n. 6, è approvata.

Prot. n° 221 del 06-11-2018

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0033960
del 06/11/2018
Tipo: E – Cla: 1.6

Al Presidente del Consiglio Comunale di Scicli
Arch. Danilo Demaio

La consigliera Comunali del gruppo Scicli Bene Comune, **Iurato Maria Teresa** La prega di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione di indirizzo:

OGGETTO: Mozione di solidarietà al Comune di Riace e conferimento della cittadinanza onoraria a suo Sindaco Mimmo Lucano

Premesso che
le accuse che vengono rivolte al sindaco di Riace, Domenico Lucano, i provvedimenti messi in atto, i passi futuri dell'inchiesta sono atti della Magistratura, ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere, che il Consiglio Comunale di Scicli non può che rispettare;
Visti
gli atti e le circolari del Ministero degli Interni e della Prefettura competente territorialmente, delle ispezioni e delle visite di monitoraggio rivolti ai progetti S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) e al modello di accoglienza del Comune di Riace sviluppato con le pratiche dei bonus e delle borse lavoro;
Rilevato
che Riace è diventata patrimonio ricco e stimato che non appartiene solo a chi l'ha realizzata, ma a tutti quelli che in Calabria, in Italia, nel mondo la vivono come un modello; una storia nata nel 2001 e costruita giorno dopo giorno faticosamente, un'esperienza che è riuscita a rigenerare una comunità a rischio spopolamento come tante altre realtà dei piccoli Comuni d'Italia nella quale convivono donne e uomini dalle storie e provenienze diverse;
Considerato
che l'obiettivo prioritario del circuito di accoglienza S.P.R.A.R. è l'integrazione e l'inclusione dei cittadini stranieri con uno status legale specifico, presenti in maniera significativa sull'intero territorio nazionale;

Per tutto quanto precedentemente espresso
Il Consiglio Comunale di Scicli,

si riconosce nei valori che sottendono questa esperienza nazionale e pertanto esprime la propria solidarietà al Comune di Riace, con la fiducia che al più presto possano essere superati gli ostacoli frapposti alla prosecuzione del progetto S.P.R.A.R. nella città di Riace;

Riafferma la scelta di proseguire e ampliare anche nella nostra città l'impegno politico e amministrativo del progetto nazionale, in linea con gli obiettivi statutari della Città di Scicli all'insegna della sua tradizione di accoglienza e solidarietà; Il nostro Consiglio Comunale ha votato all'Unanimità la Mozione di Indirizzo **Scicli Città dell'Accoglienza**, presentata dai Consiglieri di Scicli Bene Comune.
Invita l'Amministrazione comunale ad avviare la procedura per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Scicli a Domenico Lucano, Sindaco di Riace e simbolo dell'esperienza-modello di Riace che ha dimostrato come le migrazioni se gestite nel modo corretto possano essere una risorsa per il rilancio e la rinascita delle comunità locali.

Scicli 5 Novembre 2018

La consigliera Comunale di Scicli Bene Comune

Iurato Maria Teresa

Iurato Maria Teresa

Mozione di solidarietà al Comune di Riace e conferimento della cittadinanza onoraria a suo Sindaco Mimmo Lucano

28 Ottobre 1967

"Dovevo ben insegnare come il cittadino reagisce all'ingiustizia. Come ha libertà di parola e di stampa. Come il cristiano reagisce anche al sacerdote e perfino al vescovo che erra. Come ognuno deve sentirsi responsabile di tutto. In piedi. Signori, entra la Corte". Con queste parole nel 1966 **don Lorenzo Milani**, nel processo celebrato a Roma il 28 ottobre del 1967, si difese dall'accusa di apologia e incitamento alla diserzione e alla disobbedienza civile, per le quali era stato trascinato in Tribunale (dove fu assolto in primo grado e condannato in appello). Il sacerdote in realtà aveva proclamato il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare e il dovere della disobbedienza a ordini sbagliati. "Nel pieno della guerra fredda, questa provocazione doveva essere punita in modo esemplare", commenta Mario Lancisi nel suo libro "Processo all'obbedienza. "Don Lorenzo già gravemente malato, si difese con una Lettera ai giudici poi pubblicata in "L'obbedienza non è più una virtù, uno dei testi antesignani del '68 italiano", ricorda il giornalista Lancisi. Dopo l'assoluzione in primo grado, il priore di Barbiana fu poi condannato nel processo di appello, tenutosi nell'ottobre del 1967, ma la pena fu estinta per la morte del "reo" avvenuta il 26 giugno dello stesso anno.
"Disobbediente alla sua famiglia, alla Chiesa e allo Stato in nome di un'obbedienza a Dio e ai poveri, questa condanna conferisce, mezzo secolo dopo la sua morte, dolore e stupore alla vera storia di don Milani, vissuto", ricorda Lancisi citando le parole che Mario Luzi dedicò al mite priore di Barbiana "nel fuoco della controversia".
E soprattutto ricorda la grande lezione di don Milani: **"Non esiste obbedienza vera, profonda, non formale, senza disobbedienza come processo critico di assunzione di responsabilità".**

Primo Dicembre 1955

A Montgomery, in Alabama, l'afroamericana **Rosa Parks** si rifiuta di cedere il posto sull'autobus ad un uomo bianco. Rosa e' arrestata e condannata per aver violato le leggi di segregazione razziale della città. Il gesto della donna innesca un boicottaggio dei mezzi pubblici che dura ben 381 giorni. La protesta, guidata da Martin Luther King, porta la Corte Suprema ad abolire le discriminazioni sugli autobus. Rosa Parks e' considerata la madre del movimento dei diritti civili americani. Nella sua biografia scriverà: **"Molti dissero che quel giorno non mi alzai perchè ero stanca. Ma non è vero. Ero invece stanca di cedere."**

28 Agosto 1963

"Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho un sogno, oggi!.

Io ho un sogno, che un giorno ogni valle sarà esaltata, ogni collina e ogni montagna saranno umiliate, i luoghi scabri saranno fatti piani e i luoghi tortuosi raddrizzati e la gloria del Signore si mostrerà e tutti gli essere viventi, insieme, la vedranno. E' questa la nostra speranza. Questa è la fede con la quale io mi avvio verso il Sud.

Con questa fede saremo in grado di strappare alla montagna della disperazione una pietra di speranza. Con questa fede saremo in grado di trasformare le stridenti discordie della nostra nazione in una bellissima sinfonia di fratellanza.

Con questa fede saremo in grado di lavorare insieme, di pregare insieme, di lottare insieme, di andare insieme in carcere, di difendere insieme la libertà, sapendo che un giorno saremo liberi. Quello sarà il giorno in cui tutti i figli di Dio sapranno cantare con significati nuovi: paese mio, di te, dolce terra di libertà, di te io canto; terra dove morirono i miei padri, terra orgoglio del pellegrino, da ogni pendice di montagna risuoni la libertà; e se l'America vuole essere una grande nazione possa questo accadere. Non potremo mai essere soddisfatti finché i nostri figli saranno privati della loro dignità da cartelli che dicono: "Riservato ai bianchi". Non potremo mai essere soddisfatti finché i neri del Mississippi non potranno votare e i neri di New York crederanno di non avere nulla per cui votare. **No, non siamo ancora soddisfatti, e non lo saremo finché la giustizia non scorrerà come l'acqua e il diritto come un fiume possente**"

Martin Luther King: "I have a dream"

Settembre 1906

"La disobbedienza civile rientra tra I diritti di qualsiasi cittadino. Nessuno può rinunciarvi senza cessare di essere uomo. Ogni stato reprime con forza la violenza criminale, se così non fosse perirebbe. Ma reprimere la disobbedienza civile equivale a cercare di incarcerare le coscienze."

Mahatama Gandhi fu arrestato diverse volte, la prima per aver invitato alla disobbedienza civile, nel settembre 1906, tutti gli asiatici che la polizia aveva proposto di schedare, venne rinchiuso per sette anni, altri due dal 1921 al 1923, sempre per aver fomentato la ribellione civile e un'altra volta, per un anno, nel 1930 per aver simbolicamente prodotto alcuni grammi di sale per protestare contro il monopolio.

Impegnato nelle forze di pace in entrambe le guerre mondiali si oppose alla divisione tra India e Pakistan, predicava la convivenza fra le principali comunità religiose indiane (induisti e musulmani), per questo fu ucciso da un fanatico hindu all'età di 78 anni, il 30 Gennaio 1948.

Il Sindaco di Riace Mimmo Lucano riceverà la cittadinanza onoraria di Firenze, approvata a larga maggioranza in consiglio Comunale. Diverse città nelle scorse settimane hanno già chiesto o approvato simili mozioni. "Siamo fiduciosi che presto Lucano potrà dimostrare la sua innocenza."

Come è nato il modello Riace e come funziona

Da tempo Lucano porta avanti, spesso in polemica con le istituzioni, il suo modello di integrazione, nato quasi per caso nel 1998 quando una barca di profughi curdi raggiunse le coste di Riace. Lucano all'epoca era un professore ma decise di impegnarsi per l'integrazione dei migranti nel paese. Sono passati vent'anni e lui è ancora lì. All'inizio tutto è partito nel 2001 con il programma nazionale asilo per un'accoglienza organizzata, poi è entrato in campo anche il Comune. Lucano, che è alla guida di Riace da tre mandati, è diventato sindaco per la prima volta nel 2004. Da allora fino ad oggi a capo del paese c'è sempre stato lui. Il suo modello di accoglienza, il cosiddetto 'modello Riace', si basa su un rovesciamento di prospettiva. Lucano è riuscito a coniugare la sfida dell'accoglienza con il rilancio del Paese. Grazie ai migranti il paese ha contrastato lo spopolamento recuperando le case abbandonate e ha salvato i vecchi mestieri e le attività artigianali tramandandoli ai nuovi arrivati.

Ma il modello è esportabile? Lucano rispondeva così a questa domanda due anni fa in occasione del suo inserimento nella classifica della rivista 'Fortune' tra le 50 personalità più influenti al mondo: "Ci vuole gradualità", ma, sottolineava, "dove prevale l'umanità, si tratta sempre di un modello esportabile".

Fortune" aveva inserito Lucano - lui, unico italiano - al 40esimo posto nella classifica degli uomini più influenti. "Ha salvato la città - scriveva allora la rivista -, la cui popolazione oggi include migranti provenienti da 20 nazioni, ringiovanendo l'economia del comune (Riace ha ospitato più di 6.000 richiedenti asilo in tutto). Anche se la sua posizione pro-rifugiati lo ha messo contro la mafia e lo Stato, il modello di Lucano - concludeva la rivista americana - è stato studiato e adottato come esempio nell'ambito della crisi dei rifugiati in Europa". Commentando l'inserimento del suo nome nella classifica, Lucano aveva detto: "Siamo 'il paese dell'accoglienza' e questo è arrivato in ogni parte del mondo. Dobbiamo essere orgogliosi".

CONSIGLIERA COMUNALE

Donata Mariaterese

RIACE NON SI ARRESTA

MAURO BIANI 2018

Con tutto il rispetto per la Consigliera Iurato e per la sua proposta inerente il conferimento della cittadinanza onoraria al Sindaco di Riace esprimo la mia più assoluta contrarietà, in quanto ritengo IMPROPONIBILE tale riconoscimento nei confronti di una persona tuttora sottoposta ad arresto e a divieto di dimora e ad un procedimento giudiziario per vari reati a lui contestati da parte della Magistratura.

Ritengo che la legalità ed il rispetto delle regole non siano un optional e non si può pretendere di applicarle solo nei confronti degli avversari politici ed essere benevoli verso la propria fazione politica. Pertanto, anche in considerazione del fatto che sono un rappresentante delle FF.OO. in quanto appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in quanto tale a maggior ragione valgono le regole della legalità, preannuncio il mio voto contrario essendo in totale disaccordo con la mozione della Consigliera Iurato.

Scicli 06-12-2018

CONSIGLIERE COMUNALE
BONINCONTRO LORENZO
IN FEDE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Domaio)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, lì

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

_____